

OMISSIS

Durante la trattazione del presente argomento risultano presenti in aula n. 21 Consiglieri: Avezzù, Bertacin, Bimbatti, Boniolo, Borsetto, Buson, Candita, Fiorenzato, Guarnieri, Guerrato, Libralon, Masin, Montagnolo, Ongaro, Osti, Paron, Romanin, Ruzzante, Scarinzi, Zanforlin e Zangirolami.

= = = = =

Il rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi che conclude il processo di gestione iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione.

Con quest'ultimo documento, all'inizio dell'esercizio, infatti, l'Ente pone in essere la prima fase della programmazione nella quale specifica le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione effettua una verifica sui risultati conseguiti.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il Conto del bilancio è quello che ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Il Conto di bilancio si compone di due parti: una riguardante le **entrate** e l'altra le **spese** e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

GESTIONE ENTRATE DI COMPETENZA

Le entrate correnti (Titt. 1°, 2° e 3°) che nel bilancio 2009 vennero definitivamente preventivate nella somma di	€. 47.955.143,93
sono state accertate per complessive	€. 47.449.829,12
con una differenza in meno di	----- €. 505.314,81

Tale differenza negativa è il risultato del saldo tra le maggiori e minori entrate correnti dei Titt. 1°, 2°, e 3°.

Le principali **maggiori entrate** riguardano:

TOSAP temporanea	€.	25.522,12
Contributo ordinario dello Stato (vinc. S. per 5.033,36)	€.	471.796,48
Contributo regionale per trasporto pubblico (Vinc. a S. Per 34.206,62)	€	35.025,27
Contributo regionale per assegno di cura (Vinc. a S.)	€	454.743,80
Concorso famiglie per mense scolastiche	€	99.327,40
Proventi uso impianti sportivi	€.	41.21608
Proventi concessione loculi	€.	109.847,71
Interessi attivi somme non somministrate mutui	€	31.990,81
Concorsi e rimborsi vari	€.	28.065,70
Rimborso iva servizi esternalizzati	€	34629,37

Le più rilevanti **minori entrate** concernono:

Imposta comunale sugli immobili – quote arretrate	€.	193.314,58
---	----	------------

Canone appalto servizio pubblicità	€.	61.189,74
Canone servizio affissioni	€.	34.791,86
Contr.Min.Trasp. progetto Ecodistribuzione (Vinc. a S.)	€.	176.234,62
Contributo regionale per stagione lirica (vinc. a S.)	€	80.000,00
Contributo regionale per rui (Vinc. a S.)	€	30.000,00
Contributo reg.le per progetto ecodistribuzione (Vinc. a S.)	€.	117.317,56
Contributo CEE per corsi di lingua straniera (Vinc. a S.)	€.	70.000,00
Contributi da enti e privati per teatro (Vinc. a S.)	€	40.000,00
Contributi da enti pubblici per politiche sociali (Vinc. S.)	€	98.500,00
Diritti di segreteria per autorizzazioni comunali	€.	31.233,09
Violazioni al codice della strada – recupero insoluti	€	176.926,36
Iva a credito dell'Ente	€	52.184,09
Introiti da Sponsoriz. Diverse (Vinc. S.)	€.	84.000,00
Rimborso spese per ripristino beni dannegg.(vinc.spesa)	€.	80.779,78
Fidejussioni e cauzioni per manomissione suolo (Vinc. S.)	€.	200.000,00
Sponsorizzazione manifestazioni sportive (Vinc. s.)	€	73.766,57
Rimborso dallo Stato spese per Uffici Giudiziari	€.	150.000,00
Rimborso da privati per service piruea (vinc. S.)	€	50.000,00

Le entrate provenienti dall'alienazione, da trasferimenti di capitali e dal rimborso di crediti, del Titolo 4°

previste definitivamente in bilancio per complessive	€.	11.860.792,54
sono state accertate in	€.	6.653.635,15
con una differenza in meno di	€.	5.207.157,39

derivanti dai **minori accertamenti** dei seguenti stanziamenti:

Alienazione di beni patrimoniali	€.	1.677.272,67
Trasferimenti di capitale dalla Regione	€.	1.166.941,76
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€.	2.362.942,96

Le entrate del Tit. 5° provenienti dall'accensione di prestiti

previste nel bilancio per complessive	€.	15.908.318,41
sono state accertate per	€.	4.256.500,09
con una differenza in meno di	€.	11.646.818,32

derivanti dai seguenti **minori accertamenti**:

Anticipazioni di cassa	€.	10.896.818,32
Finanziamenti a breve	€.	750.000,00

Le entrate del Tit. 6° "Rimborso spese per conto terzi"

previste in bilancio per complessive	€.	11.355.000,00
sono accertate in	€.	4.903.582,78
con una differenza in meno di	€.	6.451.417,22

analogamente a quanto si riscontra al Titolo 4° della spesa.

GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

Gli impegni di spese correnti (Tit. 1°)	
ammontano a complessive	€. 41.486.786,76
rispetto alle previsioni definitive di	€. 42.858.282,93

per cui si riscontrano minori spese di	€. 1.371.496,17

i cui saldi sono così distinti:

ECONOMIE

- FUNZIONE 1 ^a	€.	466.677,63
- FUNZIONE 2 ^a	€.	4.514,97
- FUNZIONE 3 ^a	€.	89.574,43
- FUNZIONE 4 ^a	€.	105.645,70
- FUNZIONE 5 ^a	€.	149.511,88
- FUNZIONE 6 ^a	€.	10.790,27
- FUNZIONE 7 ^a	€.	74.570,87
- FUNZIONE 8 ^a	€.	330.607,50
- FUNZIONE 9 ^a	€.	44.209,18
- FUNZIONE 10 ^a	€.	62.890,33
- FUNZIONE 11 ^a	€.	32.503,41
TOTALE	€.	1.371.496,17

Le spese in conto capitale (Tit. 2°), previste in bilancio assestato per complessive	€.	16.636.045,51
risultano impegnate, per	€.	10.449.459,80

presentando, quindi, una differenza in meno di	€.	6.186.585,71

derivante dalle minori spese, per effetto di altrettante minori entrate per investimenti al Tit. 4° dell'entrata, nonché di minori entrate per accensione di prestiti (Tit. 5°), e precisamente:

MINORI SPESE (importi più rilevanti)

- FUNZIONE 1 ^a	Servizio 5° (patrimonio)	€.	411.890,00
- FUNZIONE 1 ^a	Servizio 6° (LL.PP.)	€.	1.530.894,29
- FUNZIONE 4 ^a	Servizio 1° (scuole materne)	€.	86.012,56
- FUNZIONE 5 ^a	Servizio 2° (teatro e att.cult.)	€.	830.000,00
- FUNZIONE 6 ^a	Servizio 2° (Impianti sportivi)	€.	769.063,00
- FUNZIONE 8 ^a	Servizio 1° (viabilità)	€.	1.053.246,45
- FUNZIONE 8 ^a	Servizio 2° (pubb.illuminazione)	€.	10.000,00
- FUNZIONE 8 ^a	Servizio 3° (trasporti)	€.	940.827,38
- FUNZIONE 9 ^a	Servizio 1° (urbanistica)	€.	178.404,61
- FUNZIONE 10 ^a	Servizio 5°(cimiteri)	€.	370.000,00

Le spese per rimborso di prestiti (Tit. 3°)	
previste in bilancio assestato per complessive	€. 16.436.818,32
ed impegnate, per	€. 5.534.865,93

si riscontra una differenza in meno di	€ 10.901.952,39

derivante da un minore impegno nello stanziamento "Rimborso di anticipazione di cassa", pari a €. 10.896.818,32 che trova compensazione in analoga riduzione effettuata nella Cat. 1^a del Tit. 5° dell'Entrata e da economie di spesa per rimborso quote capitali mutui in ammortamento per € 5.134,07.

Le spese del Tit. 4° “servizio conto terzi”,

previste in bilancio assestato per complessive	€. 11.355.000,00
risultano impegnate, per	€. 4.903.582,78

con differenza in meno di	€. 6.451.417,22

analogamente a quanto si riscontra al Tit. 6° dell’Entrata.

La gestione dei residui.

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l’andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell’avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o debito.

Il T.U.E.L. all’art.228, comma 3, dispone che “ *Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamenti degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.*”

In linea generale, l’eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio un’analisi dei presupposti per la sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare una gestione complessiva di residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.006.840,51
Riscossioni	18.187.927,06
Pagamenti	19.723.757,96
Fondo di cassa al 31 dicembre (quota parte relativa alla gestione residui)	4.471.009,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-
DIFFERENZA	4.471.009,61
Residui attivi	28.579.687,73
Residui passivi	31.470.971,16
TOTALE	+1.579.726,18

di cui € 211.891,88 relativi all’avanzo di amministrazione 2008 applicato al bilancio 2009.

La gestione di cassa.

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più una importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, il regime di tesoreria unica, le norme riguardo i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di Stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria ed al mancato rispetto degli obiettivi del patto.

La verifica dell’entità degli incassi e dei pagamenti e l’analisi sulle capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull’andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.006.840,51		6.006.840,51
Riscossioni	18.187.927,06	44.362.014,06	62.549.941,12
Pagamenti	19.723.757,96	40.997.313,33	60.721.071,29
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.835.710,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
DIFFERENZA			7.835.710,34

RIASSUMENDO

Il risultato complessivo della gestione 2009 risulta essere il seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.006.840,51
Riscossioni	62.549.941,12
Pagamenti	60.721.071,29
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.835.710,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-
DIFFERENZA	7.835.710,34
Residui attivi	47.481.220,81
Residui passivi	52.848.353,10
AVANZO(+)	+ 2.468.578,05

Previa verifica dell'Inventario dei beni Immobili e dei beni mobili, la redazione del conto del patrimonio, relativa all'esercizio finanziario 2009, è stata eseguita considerando il prospetto di conciliazione e il conto economico. Occorre specificare che i beni mobili sono stati valutati ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/00 anche per quanto riguarda i beni di valore artistico e storico, il cui valore di stima è particolarmente rilevante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il rendiconto di cassa dell'esercizio finanziario 2009 presentato dal Tesoriere Comunale - Cassa di Risparmio del Veneto SpA - in data 20/01/2010, prot. N. 2892 e, quindi, entro il termine stabilito dall'art. 226 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, come modificato dal comma 6 dell'art.2 - quater del D.L. 154/2008 convertito con modificazioni in L. 189/2009 ;

Accertato che le riscossioni ed i pagamenti sono stati effettuati in conformità ai relativi ordini di esecuzione delle operazioni di Tesoreria e che i pagamenti risultano eseguiti in forza delle quietanze allegate ai singoli mandati di pagamento, e che nessun ordine di incasso e di pagamento è rimasto in sospeso alla data del 31/12/2009;

Osservato che nessuna contestazione esiste tra il Comune ed il Tesoriere sul conto presentato;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1173 del 27/4/2010 ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 - anno 2009;

Dato atto che, al presente bilancio è stato applicato l'avanzo di Amministrazione accertato col consuntivo 2008, per complessive €. 211.891,88;

Viste le variazioni di bilancio apportate al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009:
- G.C. n. 45 del 20/04/2009, ratificata con deliberazione di C.C. n. 32 del 16/06/2009;

- in conto competenza €. 44.362.014,06

TOTALE €. **68.556.781,63**

PAGAMENTI

- in conto residui €. 19.723.757,96

- in conto competenza €. 40.997.313,33

TOTALE €. **60.721.071,29**

FONDO DI CASSA AL 31/12/2009

€. 7.835.710,34

2) di approvare il Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2009 (all. A), nelle seguenti risultanze finali :

PARTE 1° - ENTRATA

- Entrate tributarie €. 15.415.935,49

- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti
correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti €. 17.357.089,66

- Entrate extra-tributarie €. 14.676.803,97

- Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti
di capitali e da riscossioni di crediti €. 6.653.635,15

- Entrate derivanti da accensioni di prestiti €. 4.256.500,09

- Entrate per partite di giro €. 4.903.582,78

- **Totale gestione di competenza** €. **63.263.547,14**

- Totale gestione residui €. 46.767.614,79

- **Totale generale entrata** €. **110.031.161,93**

- **Fondo di cassa 1/1/2009** €. **6.006.840,51**

SOMMA ATTIVA

€. 116.038.002,44

PARTE 2ª - SPESA

- Spese correnti €. 41.486.786,76

- Spese in conto capitale €. 10.449.459,80

- Spese per il rimborso di prestiti €. 5.534.865,93

- Spese per partite di giro €. 4.903.582,78

- Totale gestione di competenza	€. 62.374.695,27
- Totale gestione residui	€. 51.194.729,12

- Totale generale spesa	€. 113.569.424,39
- Eccedenza attiva (Avanzo di Amministrazione)	€. 2.468.578,05
da cui vanno detratti i pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate entro il 31/12/2008	€. 0
Avanzo di amministrazione	€. 2.468.578,05

- 3) di approvare le previsioni definitive dei residui attivi e passivi (residui conservati) alla chiusura dell'esercizio 2009 nelle seguenti risultanze finali e contenute nel Conto del bilancio (all. E1 –E2) e di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi da eliminare (all. F1 –F2)

- Residui attivi	€. 47.481.220,81
- Residui passivi	€. 52.848.353,10

- 4) di dare atto che , come in premessa indicato, al presente bilancio è stato applicato l'avanzo di amministrazione per € 211.891,88, accertato con il Conto del Bilancio 2008;

- 5) di dare atto che l'avanzo di amministrazione di € 2.468.578,05, risultante dal Conto del bilancio 2009 in esame è così determinato:

- Avanzo dalla gestione di competenza:
€ 888.851,87, di cui € 841.018,12 della parte corrente e per € 47.833,75 della parte capitale
- Avanzo dalla gestione residui:
€ 1.579.726,18 di cui € 464.133,25 della parte corrente, per € 902.423,04 della parte capitale e per € 1.278,01 delle partite di giro ed inoltre l'avanzo di amministrazione 2008 applicato per € 211.891,88;

Che dovrà essere destinato a spese correnti o spese d'investimento a seconda della natura dell'entrata:

- € 454.743,80 relativamente alla maggiore entrata, con vincolo di destinazione, del contributo dalla Regione per assegno di cura
- € 5.033,36 quale contributo dello Stato in attuazione della direttiva 2004/38/CE (Settore Demografico)
 - € 240,00 quale maggiore entrata del contributo dello Stato per prima accoglienza
 - € 34.206,62 quale maggiore entrata del contributo regionale per TPL
 - € 1.440,00 quale maggiore entrata del contributo provinciale per informahandicap
 - € 650,00 quale maggiore entrata del contributo dei comuni per informahandicap
 - € 1.000,00 quale maggiore entrata del contributo fondazione cariparo per assistenza sociale
 - € 6.894,64 relativamente alla maggiore entrata, con vincolo di destinazione, del contributo dalla Fondazione Rovigo cultura, rispetto a quanto accertato
 - € 47.199,75 quale economia su alienazioni beni immobili
 - € 292,00 quale economia su alienazioni beni mobili
 - € 5.658,55 minori residui passivi (eliminati), finanziati con oneri di urbanizzazione,
 - € 5.754,65 minori residui passivi (eliminati), finanziati con i proventi da alienazioni
 - € 145,49 relativamente alla maggiore entrata con vincolo di destinazione per canoni concessioni aree impianti sportivi
 - € 292,00, relativamente alla maggiore entrata con vincolo di destinazione per alienazione beni mobili

- € 342,00 relativamente alla maggiore entrata con vincolo di destinazione per entrate da condono edilizio L. 326/2003
 - € 900.000,00 relativamente a minori residui passivi originariamente finalizzati ad aumento capitale sociale della società partecipata Asm spa;
 - Quota avanzo di amministrazione 2008 non applicata al presente bilancio €. 0, in quanto interamente destinato;
- 6) di approvare altresì il prospetto di conciliazione, il conto economico e il conto del patrimonio che vengono allegati alla presente (all. A)
 - 7) Di dare atto che l'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di stabilità interno 2009 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in legge n. 133/2008, avendo registrato i risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista, come si evince da certificazione inviata in data 30/03/2010 ed allegata al presente atto (allegato G):
 - 8) di approvare la nota informativa relativa agli strumenti di finanza derivata (Allegato H)
 - 9) di dare atto che con riferimento all'esercizio 2009 il Comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi del decreto ministeriale del 24 settembre 2009 pubblicato nella G.U. n. 238 del 13/10/2009;

IL PRESIDENTE

Montagnolo

IL SEGRETARIO GENERALE

Palazzolo